



COMUNE DI CAIVANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

01° Settore Affari Generali e Politiche Sociali

DETERMINAZIONE N 34 DEL 12/01/2026

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO ED I RELATIVI ALLEGATI (B, C, D, E, F) PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON IL QUALE CO-PROGETTARE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017, LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DENOMINATO "IL RISPETTO CHE MI ASPETTO" RIVOLTO AL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE: POTENZIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE - LINEA DI INTERVENTO 1: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE COMUNITARIA.

CODICE CUP: J49I25002020001.

Il Responsabile del I Settore AA.GG. e Politiche Sociali

Premesso che

- con nota acquisita al prot. gen. dell'Ente n. 33167/2025 del 01/07/2025, la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie della Regione Campania richiedeva a questo Ente di formulare una proposta progettuale relativa al *Contrasto alla violenza domestica e di genere: potenziamento della rete territoriale* (DGR n.230/2025);
- con nota prot. n. 39692/2025 del 29/07/2025 veniva trasmessa alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie della Regione Campania la proposta di progetto "Contrasto alla violenza domestica e di genere";
- con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 31/10/2025, avente ad oggetto: "*Cap. UO7803. DGR n. 230/2025. Promuovere il potenziamento della rete territoriale antiviolenza nel Comune di Caivano. Approvazione schema disciplinare ed impegno delle risorse*", acquisito al prot. gen. dell'Ente n. 57747/2025 del 10/11/2025, si è proceduto allo stanziamento delle risorse di cui al DPCM 2024, in favore del Comune di Caivano (NA), per un importo pari a € 200.000,00 al fine di promuovere il potenziamento della rete territoriale antiviolenza nel medesimo Comune;

Con il suddetto Decreto è stata impegnata la somma di euro 200.000,00 in favore del Comune di Caivano (NA), al capitolo di spesa UO7803 del bilancio gestionale 2025 della Regione Campania;

Con nota della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Sociali e

Socio Sanitarie, acquisita al prot. gen. di questo Ente al n. 65472/2025 del 23/12/2025 è stata autorizzata, in relazione alle 3 linee di intervento previste, la rimodulazione richiesta con nota prot. n. 63233/2025 del 10/12/2025;

Considerato che il Comune di Caivano in relazione alla “Linea di Intervento 1: Prevenzione e Sensibilizzazione Comunitaria” intende avvalersi dell’istituto di cui all’art. 55 co. 3 del D. Lgs n. 117/2017 (co-progettazione);

Richiamati:

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, che sancisce il principio di sussidiarietà orizzontale, in virtù del quale la società civile può concorrere all’esercizio delle funzioni amministrative;
- gli artt. 3 e 5 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm., per il quale il Comune è l’Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà, che possono essere svolte anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali;
- l’art. 1 co. 5 della legge 328/2000, prevede che *“alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”*;
- l’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, prevedendo che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”* e che le pubbliche amministrazioni devono assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione e gestione degli interventi di interesse generale, attraverso strumenti di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia e partecipazione previsti dalla Legge 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- l’art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui *“in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”*, escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss.;

Rilevato, ancora, che:

- questo ente, quale Amministrazione procedente ai sensi della legge n. 241/1990, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende pubblicare un avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l’individuazione di un ente del terzo settore con il quale co-progettare, ai sensi dell’art. 55 del d.lgs.

117/2017, la realizzazione di un progetto denominato “Il rispetto che mi aspetto” rivolto al contrasto alla violenza domestica e di genere: potenziamento della rete territoriale - Linea di intervento 1: Prevenzione e Sensibilizzazione Comunitaria;

- la co-progettazione, di cui all’art. 55 del Codice del Terzo Settore consente di attivare un partenariato, espressione dell’attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la FAQ ANAC n. 6 “Trasparenza nel settore dei servizi sociali” - FAQ aggiornate al 12 novembre 2024, stabilisce che: *“Quesito: Per i contratti di servizi sociali estranei e per quelli esclusi dal d.lgs. 36/ 2023 e disciplinati agli artt. 55 – 58 del codice del Terzo settore, è previsto il rilascio da parte di ANAC di un CIG ed il pagamento di un contributo ad ANAC? Risposta: Sia per i contratti estranei (co- programmazione, co-progettazione, convenzioni) che per quelli esclusi (procedimenti di accreditamento e autorizzazione) ANAC rilascia un CIG per garantire la tracciabilità dei flussi finanziari. I dati acquisiti dalla BDNCP ai fini del rilascio del CIG sono consultabili nella sezione “Analytics --> ricerca per CIG” del portale al link “Dati aperti BDNCP”. Non è richiesto il pagamento del contributo ad ANAC né per i contratti esclusi né per quelli estranei”;*
- il CIG verrà acquisito, pertanto, ai fini della sola tracciabilità successivamente in caso di esito positivo del tavolo di co-progettazione e prima della stipula della Convenzione;

Acquisito il CUP n. J49I25002020001;

Visti:

- la Legge 241/90;
- la legge 328/2000;
- la L.R. Campania n. 23 ottobre 2007, n.11 e ss.mm.ii.
- il decreto legislativo n. 117/2017;
- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- il d.lgs. 36/2023 per quanto applicabile;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si approvano,

- **di approvare** l’avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l’individuazione di un ente del terzo settore con il quale co-progettare, ai sensi dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017, la realizzazione di un progetto denominato “Il rispetto che mi aspetto” rivolto al contrasto alla violenza domestica e di genere: potenziamento della rete territoriale - Linea di intervento 1: Prevenzione e Sensibilizzazione Comunitaria;
- **di dare atto** che l’avviso predetto (All. A) ed i relativi allegati (B, C, D, E, F) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di nominare** Responsabile del procedimento il Responsabile del Settore Affari Generali e Politiche Sociali, dott. Biagio Fusco, che in caso di assenza o impedimento sarà sostituito, congiuntamente e disgiuntamente dai Funzionari appartenenti all’area dei Funzionari e dell’E.Q., dott.ssa Emilia De Lucia, dott.ssa Martina Panariello e dott. Ciro Avallone. Ai fini dell’acquisizione delle istanze di manifestazione di interesse e del relativo esame si individuano Responsabili dell’istruttoria: dott.ssa Emilia De Lucia, dott.ssa Martina Panariello e dott. Ciro Avallone;
- **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, anche ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione Albo on line e nelle sezioni “Bandi di gare e contratti” di Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile AA.GG
BIAGIO FUSCO / ArubaPEC S.p.A.

Atto firmato Digitalmente